



VERSO IL 2009

Pdci e Prc insistono: «Niente Unione con Cofferati» Bilancio, la sinistra si divide

LA SINISTRA radicale chiude le porte all'ipotesi di un Cofferati bis. Se il neosegretario del Pd Andrea De Maria non scarta la prospettiva di una riproposizione dell'Unione a livello locale, è proprio il nome del Cinese ad alimentare mal di pancia nei "sinistri".

«E' possibile ragionare su programmi condivisi — spiega Tiziano Loreti, segretario provinciale di Rifondazione — ma ci vuole un cambio di rotta. C'è il problema Cofferati, che non è una pregiudiziale ma un vero e proprio problema politico. Bisogna trovare un altro candidato sindaco». Dopo siamo disponibili a discutere del programma».

PASSANDO al Pdci la musica non cambia, a sentire le parole del numero uno Stefano Gron-dona: «Cofferati, se si ricandidasse influenzerebbe la nostra decisione. Noi lavoriamo per un candidato condiviso da tutto il centrosinistra e, al momento, lui non lo è. Una scelta diversa dall'attuale sindaco agevolerebbe una nuova Unione».

Domani intanto si vota il bilancio in consiglio comunale. E la sinistra si divide. mentre Sd voterà sì, Prc, Verdi e Cantiere sono orientati all'astensione. Nel

testo compaiono anche soldi in più da trovare per le ristrutturazioni delle case popolari. Soldi in più anche per il traffico.

IERI POMERIGGIO infine, in Cappella Farnese, la Sinistra arcobaleno ha aperto la campagna elettorale per le politiche, puntando sulla centralità del lavoro, della tutela dei diritti delle donne e dell'ambiente. Davanti a circa 300 simpatizzanti è intervenuto Nichi Vendola, governatore della Puglia: «Non siamo un raduno di debolezze, una corte dei miracoli, ma una serie di forze politiche, che vogliono realizzare un nuovo soggetto politico per il Paese.

La nostra non è una zattera di naufraghi. Io gioco questa partita per vincere». Quindi, da cattolico dichiarato, vede nella crisi del

ARCOBALENO **Aperta la campagna** **con Nichi Vendola** **«Non siamo una** **corte dei miracoli»**

la famiglia il perno del più ampio declino sociale: «C'è una frattura all'interno della famiglia». Tra i presenti anche il segretario della Cgil, Cesare Melloni che ha auspicato «alleanze su base programmatica tra le forze di centro e della sinistra». Ma resta in sospenso sull'opzione elettorale a favore del Pd o della Sinistra arcobaleno. «Non diamo nessuna opzione, se non quella di votare contro il centrodestra».

Giovanni Panettiere

